

Sono sempre meno le vittime della strada

Un'associazione sostiene i familiari

Le vittime sulla strada sono in costante diminuzione, rispetto a quattro anni fa il numero si è dimezzato. Si muore di più in moto che in macchina, la fascia d'età è sempre la stessa così come la fascia oraria e i giorni più neri per gli incidenti mortali. Questi sono i dati relativamente confortanti che emergono dai rilevamenti effettuati in questo 2011 che volge ormai al termine. L'Associazione famigliari vittime della strada (Aifvs) è impegnata in maniera sempre più attiva sia nella prevenzione che nell'assistenza alle famiglie che perdono un proprio caro sulla strada.

Per quanto riguarda la Bergamo questi sono i dati principali: rispetto al 2007, quando le vittime erano state 129 nell'arco dell'anno, si è scesi fino ai 64 di questo 2011. Il dato è già in calo da qualche anno, basti pensare che l'anno scorso le vittime erano state 80. Come detto la fascia d'età più colpita rimane la stessa, quella tra i 35 e i 40 anni; gli uomini sono più delle donne. Non cambia nulla anche per quanto riguarda la fascia oraria in cui si registrano più incidenti mortali: dalle 12 alle 18 prima e dalle 6 alle 12 subito dopo. Il weekend è sempre il momento della setti-

mana più pericoloso: il sabato con 13 morti e la domenica con 12 sono in testa alla classifica.

Sorpresa invece per il mezzo più colpito: i ciclomotori con 25 vittime scavalcano le auto, ferme a 24. Per il resto, nove sono le persone che perdono la vita in bicicletta, sei i pedoni e una con mezzo pesante. Su scala nazionale i numeri sono meno positivi: dal 2000 al 2010 le vittime sono diminuite da 7.000 a 5.000 e l'Italia non è così riuscita a centrare l'obiettivo che l'Onu aveva fissato, cioè di dimezzare il numero dei morti in dieci anni.

Poi c'è l'aspetto che riguarda la



Ivanni Carminati

reazione delle famiglie. Attualmente a Bergamo sono 50 quelle iscritte all'Aifvs e sono in costante aumento quelle che partecipano attivamente alle manifestazioni che vengono organizzate. Ognuno di questi incontri è un modo per ricordare tutte le persone che non ci sono più, è un'occasione per condividere lo stesso dolore, per fare tesoro delle esperienze di tutti gli altri, per affrontare nella maniera più serena possibile la vita quotidiana certamente sconvolta dal grave lutto per la perdita di un figlio, di un marito, di una sorella. Ogni volta con il mostrare il volto della vittima si vuole rendere partecipe lei stessa del ricordo, la si vuole quasi riportare in mezzo ai propri cari, è un segnale concreto di affetto.

L'Aifvs di Bergamo parteciperà quest'anno per la quarta volta consecutiva alla Giornata

mondiale in memoria delle vittime della strada che si celebra ogni terza domenica di novembre. Quest'anno cade il giorno 20, e Bergamo si riunirà a Sotto il Monte per una messa commemorativa e per un altro momento di unione. Il giorno prima a Filago sempre Aifvs organizzerà «Raccolti per Strada», spettacolo teatrale in cui verranno raccontate storie per ricordare chi sull'asfalto ha lasciato la vita.

«Per noi è motivo di grande soddisfazione poter aiutare queste famiglie in difficoltà - commenta Ivanni Carminati, presidente della sezione di Bergamo di Aifvs -. Noi diamo la possibilità a tutte le famiglie di incontrarci e di incontrarsi tra di loro per tentare di tornare alla vita normale. È dura, ma hanno tutti una grande volontà e un grande cuore». ■

Federico Biffignandi